

## COMUNICATO

Si è tenuto il 5.7 il programmato incontro con l'ABI, richiesto dalle OO.SS. per sensibilizzare le Aziende di credito ad una corretta applicazione delle fasi previste per la introduzione dei Quadri Direttivi.

Al riguardo erano state, infatti, rilevate in più Aziende impostazioni di carattere unilaterale completamente difformi dai dettati contrattuali.

Le OO.SS. hanno pertanto evidenziato che soltanto una esigua parte delle Aziende ha inteso procedere secondo il dettato contrattuale, addivenendo a corrette soluzioni concordate con il Sindacato.

In molte realtà aziendali si è, al contrario, registrata una forzatura interpretativa della norma attraverso soluzioni mirate esclusivamente al contenimento dei costi, senza considerare il valore professionale delle singole posizioni e quindi svilendo, di fatto, lo spirito della norma contrattuale che era volto alla valorizzazione delle risorse umane attraverso un percorso trasparente di crescita **professionale a cui collegare i relativi livelli retributivi aziendali.**

**Abbiamo pertanto ribadito la volontà di sviluppare un confronto vero, finalizzato al raggiungimento di soluzioni condivise, non accettando i comportamenti tenuti in alcune aziende volti a superare, senza sviluppare un confronto di merito, il termine di 30 giorni.**

**In questi casi intendiamo riprendere il confronto in occasione dei CIA, nei quali verranno definite le nuove figure professionali e le eventuali modifiche concordate delle normative precedenti sugli inquadramenti.**

**Abbiamo inoltre sottolineato l'esigenza di individuare nelle aziende un criterio per chiarire, in modo oggettivo e trasparente, ai Quadri direttivi, come valutare la congruità delle prestazioni eccedenti la forfetizzazione dello straordinario in base alla quale verrà corrisposta l'apposita erogazione.**

Nell'occasione è stato altresì denunciato all'ABI come tali atteggiamenti discrezionali stiano penalizzando le realtà del settore ex ACRI, in quanto:

- viene totalmente disattesa la previsione – contenuta nello specifico Protocollo dell'Accordo 11.7.99 – relativa ad una fase propedeutica di negoziazione per una verifica complessiva degli inquadramenti in essere, prima di avviare la procedura vera e propria, da realizzare entro 30 giorni;
- **vengono quindi privilegiati gli inquadramenti minimi in base ai numeretti che, secondo le intese, dovevano assumere un ruolo residuale mentre il ruolo prioritario le parti intendevano assegnarlo alle declaratorie di mansione che andavano ovviamente sviluppate dalle parti in sede aziendale.**

L'ABI ha assicurato di aver impartito alle proprie Associate precise disposizioni sulla corretta applicazione delle procedure per l'introduzione dei Quadri Direttivi, convenendo sulla necessità di rispettare proprio quei principi che sottendono alla norma in questione, richiamati anche in questa circostanza dalle OO.SS..

Pertanto, l'ABI ritornerà di nuovo in argomento con le proprie associate invitandole al pieno rispetto degli impegni assunti.

E' stato chiarito, come era ovvio, che, in caso di passaggio di livello retributivo, di grado e di categorie al lavoratore viene riconosciuto il premio di rendimento corrispondente al nuovo inquadramento.

**Ad ABI è stato infine ribadito che i livelli retributivi da collegare ai ruoli chiave, che vanno individuati in Azienda, non possono diventare retribuzione temporanea, e cioè correlata alla funzione svolta, ma devono prioritariamente rappresentare il riconoscimento della professionalità in maniera permanente e strutturale.**

**Dobbiamo ancora definire un criterio accettabile in caso di sostituzione effettuata da un lavoratore della 3<sup>a</sup> area con riconoscimento della quota parte di "forfetizzazione" e conseguentemente la non retribuibilità dello straordinario.**

Su altre questioni relative all'applicazione del nuovo CCNL si è convenuto di rinviare l'approfondimento alla riunione per **l'esame del nuovo articolato contrattuale fissata per il 20 c.m.**

**Roma, 12 luglio 2000**

**LE SEGRETERIE NAZIONALI  
FABI – FALCRI – FEDERDIRIGENTI CREDITO – FIBA/CISL –  
FISAC/CGIL – SINFUB – UILCA/UIL**